

L'ALBERO della SOSTENIBILITÀ

Recupero e Riciclo: un impegno comune
Tra Architettura e Arte

Una mostra itinerante per la salvaguardia delle risorse ambientali

a cura di Silvia Passerini

in collaborazione con il Movimento Saveart di Maria Teresa Illuminato

Promossa da:

ASS. THARA ROTHAS e Dis-Abitati,

Con la partecipazione di:

**Fondazione Nuto Revelli, Il Teatro della Fragola, Ass. Pellizza da Volpedo, Ass. Varzi Viva,
Provincia di Alessandria, Comune di Volpedo, Comune di Varzi**

Con il patrocinio di:

**Accademia delle Belle Arti di Brera, Legambiente, Comieco,
Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Provincia di Pavia, Comunità Montana Terre del Giarolo,
Comunità Montana Oltrepò Pavese**

Sponsorizzata da:

Pibergroup *sponsor di cultura e da Pentagraf*

Comunicato stampa

La mostra ha l'obiettivo di sensibilizzare la "sostenibilità" progettuale e la salvaguardia delle risorse ambientali e architettoniche.

In tal senso si individua il comune impegno fra Arte e Architettura, che nel percorso della mostra viene rappresentato, dal concetto di "Recupero" e "Riciclo".

A tale riguardo la mostra, raccoglie foto di alcuni esempi di Dis-Abitati (o borghi fantasma), a testimonianza del grande patrimonio in attesa di essere valorizzato, conservato e ammirato, e opere artistiche, nate dal riciclo di materiale di scarto, di "Saveart", Movimento artistico e culturale ideato e fondato da Maria Teresa Illuminato, artista e docente di Ecodesign presso l'Accademia delle Belle Arti di Brera. Queste opere artistiche, magnifiche opere concettuali, intellettuali, ma anche opere provocatorie quanto dimostrative, vedono rinascere lo scarto in risorsa.

Riguardo i dis-abitati, alcuni dati importanti ci fanno comprendere l'importanza del patrimonio Italiano che rischia di essere perso e che testimonia l'urgenza di un percorso di salvaguardia degli abitati ormai dis-abitati.

Nell'anno 2007 Confcommercio e Legambiente hanno condotto un censimento dei paesi detti "fantasma". I risultati danno 2.831 comuni a rischio di estinzione o meglio definite come aree con "disagio insediativo".

Questo dato mette in evidenza il necessario impegno a salvaguardare un patrimonio quale essere quello architettonico e paesaggistico Italiano.

Con vanto possiamo dire che nella lista Unesco l'Italia ha il primato con "40 siti riconosciuti patrimonio dell'umanità.

Vi sono 20.mila centri storici, 40mila rocche e castelli, 95mila chiese, 1.500 conventi, 4mila giardini storici con oltre 20 parchi nazionali e paesaggi raffigurati nei quadri delle pinacoteche di tutto il mondo..."

Siamo certi che sia " un' unicità nazionale, un bene da non perdere, in quanto importante fattore di attrazione e di competitività" ma anche d'orgoglio.(da Antonio Cianciullo e Ermete Realacci, *Soft economy*, ed Bur 2006).

La mostra vanta la collaborazione dell'Associazione Varzi Viva; dell'Associazione Pellizza da Volpedo; della Fondazione Nuto Revelli, con il progetto di recupero di Paralup(CN) a cura del Proff. Daniele Regis, del Politecnico di Torino, Valeria Cottino, Dario Castellino, Giovanni Barberis e per finire del Teatro della Fragola di Reggio Emilia con la proiezione, in anteprima, di alcune immagini del documentario "Case abbandonate", regia di Alessandro Scillitani e direzione artistica di Mirella Gazzotti. Il documentario parteciperà alla Biennale del Paesaggio di Reggio Emilia. Note, della scrittrice Antonella Tarmino, e citazioni, a cura di Silvia Passerini, accompagneranno la mostra.

Durante i fine settimana, dell'apertura della mostra, nella sede di Volpedo e Varzi saranno organizzati itinerari di visita sul territorio. Nel caso di Volpedo sarà possibile visitare gli itinerari Pellizziani ossia paesaggi e luoghi della Val Curone ritratti nelle opere di Pellizza da Volpedo, per la sede di Varzi invece sarà possibile visitare alcuni significativi borghi disabitati.

Inoltre per la sede di Varzi, Pv, la mostra aderisce alle Giornate Europee del Patrimonio promosse dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

I luoghi e le date della mostra:

18-19 settembre, Volpedo (AL), Museo didattico Pellizza da Volpedo

25-26 settembre, Varzi (PV), presso il Casone, già appartenente al castello di Varzi, *per le Giornate Europee del Patrimonio promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.*

8-9-10 ottobre, Alessandria, Palazzo Guasco, via dei Guasco 49

30 novembre-5 dicembre, Milano, presso lo "spaziodell'orso" di Via dell'Orso 16.

Info sedi mostra:

Volpedo (AL), Museo didattico Pellizza da Volpedo (www.pellizza.it, 0131.80318)

Lombardia:

Varzi (PV), presso il Casone, già appartenente al castello di Varzi (Associazione Varzi Viva, www.varziviva.net, tel. 0383-545061)

Alessandria Palazzo Guasco , Via dei Guasco 49 e Milano, "spaziodell'orso" di Via dell'Orso 16, Associazione Thara Rothas,02.87280598.

info itinerari di visita:

nei fine settimana della mostra proposti: a Volpedo (tel. 0131.80318) itinerari pellizziani nelle vie del borgo e nelle campagne circostanti dove sono state dipinte o ispirate le tele di Pellizza da Volpedo;

A Varzi (info 328-2872393) itinerari di visita ad alcuni dis-abitati, paesi in stato di abbandono della Val di Staffora e Borbera.

Le letture suggerite:

A cura di Marcello Barbanera, "Relitti riletti. Metamorfosi delle rovine e identità culturale", Bollati Boringhieri, 2009

Antonella Tarmino, "Geografie della memoria: case, rovine, oggetti quotidiani", Piccola Biblioteca Einaudi, 2008

Vito Teti, "Il senso dei luoghi, memoria e storia dei paesi abbandonati", Donzelli ed., 2004

Nuto Revelli, "Il mondo dei vinti, testimonianze di vita contadina. La pianura, la collina, la montagna, le langhe", Einaudi, 1997